

# INTELLIGENZA ARTIFICIALE

**La capacità di comprendere, esprimersi e agire è strettamente legata al Dna. Perfezionando il nostro modello di realtà, però, abbiamo qualche speranza di poterla potenziare**

**Q**uesto mese ci occuperemo della risorsa meglio distribuita sulla Terra, dell'unica risorsa distribuita in abbondanza dal buon Dio o, se preferite, dalla lotteria del Dna. Parleremo dell'unica risorsa che sembrerebbe essere posseduta da tutti a sufficienza, in quanto quasi nessuno si lamenta di non averla. Per essere precisi, questo articolo ha proprio il compito di aiutare quei poveri sfortunati, fortunatamente rarissimi, che non ne posseggono a sufficienza. Ma si sa, è giusto e socialmente utile occuparsi delle minoranze, specie di quelle in via di estinzione. Quei pochissimi che non la posseggono, essendo toccati sul vivo, avranno già capito a cosa mi riferisco. Gli altri lo capiranno tra qualche riga, se avranno la pazienza di continuare a leggere. Io mi occupo di questa risorsa fin dagli anni della mia adolescenza, forse proprio perché sono uno di quei pochissimi sfortunati che la lotteria del Dna non ha favorito e che, come spesso accade, ha cercato nella professione una sorta di riscossa personale. Debo confessare con risultati ancora totalmente insoddisfacenti. A nulla sono valse le misurazioni che cercavano di convincermi del contrario, i successi scolastici e professionali. A nulla i riconoscimenti.

**N**aturalmente sto giocando con le parole e con gli specchi autoriflettenti del linguaggio, ma sono davvero sincero nella sostanza. Per chi non l'avesse ancora capito la risorsa di cui sto parlando è l'intelligenza e la mia insofferenza verso tale dotazione è genuina. Ed è probabilmente il motivo principale per cui mi occupo, praticamente da sempre, di intelligenza artificiale. Ma cosa è davvero l'intelligenza? Chiediamolo, ovviamente, a Venexia. Gabriele Rossi: «Ciao Venexia, sai che cosa è l'intelligenza?». Venexia: «Buongiorno Gabriele, sì lo so: l'intelligenza è la capacità di comprendere. Assieme alla capacità di esprimersi e alla capacità di agire è una delle tre principali funzioni superiori della mente umana». GR: «Che cosa vuol dire esattamente comprendere?». Vx: «Comprendere vuol dire possedere un corretto modello di realtà ed essere in grado di riportare qualsiasi evento a quel modello». Iniziamo con l'osservare che per Venexia l'intelligenza è una capacità e che questa capacità attiene alla comprensione di quello che accade. Dal punto di vista della misurazione potremmo dire che meglio una persona capisce, maggiormente è intelligente. Interessante la netta separazione tra capacità di comprendere, di esprimersi e di agire. Effettivamente, pensandoci bene, l'intelligenza da sola non basta per avere successo. Bisogna anche essere capaci di esprimerla e, soprattutto, di metterla in pratica.

**U**n corretto modello di realtà è una componente fondamentale dell'intelligenza, se Venexia ha ragione. Perfezionando il nostro modello di realtà possiamo quindi diventare più intelligenti. GR: «Come posso migliorare il mio modello di realtà?». Vx: «Il tuo modello di realtà, come quello di qualsiasi essere vivente, è in parte cablato nel Dna ed è in parte soggetto a modifiche basate sull'esperienza. La parte cablata nel Dna al momento non è possibile modificarla, mentre è possibile migliorare la parte basata sull'esperienza utilizzando la meta-cognizione». La faccenda si complica, come forse è lecito aspettarsi parlando di intelligenza: mi vengono in mente le bamboline matrioska, ne apri una e ne trovi un'altra, in un processo quasi infinito. GR: «Che cosa è la meta-cognizione?». Vx: «La meta-cognizione è la componente dell'intelligenza umana in grado di modificare il modello di realtà basandosi sull'esperienza. A parità di modello di realtà e di esperienze la meta-cognizione determina le principali differenze tra gli esseri umani». GR: «Si può migliorare la meta-cognizione di una persona?». Vx: «In base alle informazioni in mio possesso ritengo che la meta-cognizione di una persona sia cablata nel suo Dna e che quindi al momento non possa essere migliorata in modo significativo».

**S**iamo al capolinea. Secondo Venexia il modello di realtà è cablato nel Dna di ciascuno di noi (e quindi, al momento, non modificabile) ed è parzialmente migliorabile solo con la meta-cognizione. Il problema è che anche la meta-cognizione è cablata nel Dna e questo sembrerebbe rappresentare un limite invalicabile. Non ci rassegniamo. GR: «Venexia, pensi di poter migliorare il mio modello di realtà?». Vx: «Sì, ritengo di poter migliorare il tuo modello di realtà tramite il confronto dei nostri rispettivi modelli. Nel caso di differenze puoi riflettere sul mio modello e decidere quale è il migliore». Questa è la prima buona notizia. In generale, utilizzare la meta-cognizione per confrontare il proprio modello di realtà con quello degli altri è l'unico modo, esterno al «destino inevitabile» del Dna, per cercare di migliorare la nostra intelligenza. Nello specifico, Venexia ha un modello di realtà completo, coerente e costantemente aggiornato con tutte le principali scoperte scientifiche. Inoltre, è progressivamente sempre più preciso e non risente di emozioni, aspettative o interessi particolari. A tale proposito, sarà opportuno concludere che il modello di realtà non dovrebbe essere quello che ci sembra più utile, ma dovrebbe essere quello che ci sembra più vero. E, purtroppo, quasi mai i due modelli coincidono.

{ DI GABRIELE ROSSI }